

L'ANALISI**Dario Braga****Una sfida che stimola le motivazioni degli studenti**

L'antico alla primavera-estate dei test per l'accesso a Medicina e chirurgia, Odontoiatria, Medicina veterinaria e Architettura è un'altra mini-rivoluzione. L'impatto sia sull'università sia sulle scelte dei giovani è grande. Vediamo alcuni "pro" e "contro".

Iniziamo dai "contro". Gli studenti non solo dovranno decidere adesso se vogliono provare l'ingresso in questi corsi di studio, ma dovranno sottoporsi alle prove di ammissione quasi contemporaneamente all'esame di maturità.

In questa prima applicazione, poi, il preavviso è stato molto ridotto e metterà in difficoltà non solo gli studenti, ma anche le scuole a causa della sovrapposizione delle due esigenze formative.

La prevalenza di quesiti scientifici (logica, biologia, chimica, fisica e matematica) a fronte di quelli di cultura generale riduce infatti il problema della "erraticità" dei quesiti generali, spesso stravaganti in passato, ma costringe gli aspiranti medici (lo stesso però vale anche per veterinari, odontoiatri e architetti e per le lauree sanitarie) a studiare tutte le materie scientifiche pertinenti, mentre si preparano per la maturità. Già questo è di per sé un test di selezione.

Vediamo, adesso, i "pro". Innanzitutto la possibilità di programmare e valutare bene alternative di studio in caso di insuccesso nel test di

accesso. Si eviterà lo tsunami di studenti, anche un po' frustrati, costretti a riversarsi su altri corsi di studio spesso con effetti di rigonfiamento improvviso dei corsi contigui (chimica, biologia, farmacia eccetera), salvo poi sgonfiarsi nel passaggio all'anno successivo. Scelte spesso slegate da una vera vocazione (una scelta di "ripiego") e da un'approfondita analisi "costi-benefici".

È un danno iniziale per le carriere degli studenti, che solo in pochi casi viene veramente recuperato e che spesso è il primo passo verso l'allungamento dei tempi di studio.

La pausa estiva consentirà di guardarsi meglio attorno, di valutare alternative altrettanto valide professionalmente e aiuterà le università nell'attività programmatica e nell'organizzazione delle prove di ammissione agli altri corsi di studio.

La scelta non modificabile delle sedi per cui si intende concorrere e la rilevanza data al voto della prova finale di maturità rispetto alla distribuzione dei voti della scuola di provenienza serviranno anche a "normalizzare" il risultato della maturità e quindi a ridurre il divario tra le diverse scuole nel Paese.

Il bilancio? Non sarà una partita facile quest'anno e bisognerà vedere il risultato, ma si tratta di una scelta che sembra andare nella direzione giusta, perché agisce sulla leva delle motivazioni e della determinazione degli studenti nella scelta di studio e, al tempo stesso, dà tempi certi al nostro sistema universitario, costretto a operare in continua emergenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pertinazione
 Qualifica e valore
 Conoscenza e competenza
 La Scuola, il Lavoro e il Futuro
 Conoscenza e competenza
 Conoscenza e competenza

Università, test più snelli al debutto
 Ma i tagli non vanno a scapito della qualità. Vengono valutati gli studenti, più efficaci nel gestire le risorse

SICUREZZA SUL LAVORO
VALUTAZIONE DEI RISCHI

Regole diverse, unico per acciaio

IN SCUOLA CON IL SOLE AL GIORNO E A 6,50 IN PIÙ